

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **30/06/2015**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 29-06-2015

29-06-2015 CasertaNews.it	
<b>Prove di salvataggio con gli elicotteri HH 212 del 9o Stormo .....</b>	<b>1</b>
29-06-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>Incendio a bordo di un motopesca Ma è un'esercitazione .....</b>	<b>2</b>
29-06-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
<b>Fulmine colpisce una palma nel parco .....</b>	<b>3</b>
29-06-2015 Gazzetta del Sud Online	
<b>Danni nubifragio agricoltori ko .....</b>	<b>5</b>
29-06-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
<b>Cresce il fronte "No" foto alle trivelle nei Campi Flegrei .....</b>	<b>6</b>
29-06-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
<b>"No" alle trivelle nei Campi Flegrei, mobilitazione dei comitati contro l'impianto geotermico .....</b>	<b>7</b>
29-06-2015 campanianotizie.com	
<b>Cesa: finanziamento per il piano di Protezione Civile, interrogazione dell'opposizione .....</b>	<b>8</b>
29-06-2015 CasertaNews.it	
<b>Prove di salvataggio con gli elicotteri HH 212 del 9o Stormo .....</b>	<b>9</b>
29-06-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>Incendio a bordo di un motopesca Ma è un'esercitazione .....</b>	<b>10</b>
29-06-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
<b>Fulmine colpisce una palma nel parco .....</b>	<b>11</b>
29-06-2015 Gazzetta del Sud Online	
<b>Danni nubifragio agricoltori ko .....</b>	<b>13</b>
29-06-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
<b>Cresce il fronte "No" foto alle trivelle nei Campi Flegrei .....</b>	<b>14</b>
29-06-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
<b>"No" alle trivelle nei Campi Flegrei, mobilitazione dei comitati contro l'impianto geotermico .....</b>	<b>15</b>
29-06-2015 campanianotizie.com	
<b>Cesa: finanziamento per il piano di Protezione Civile, interrogazione dell'opposizione .....</b>	<b>16</b>

***Prove di salvataggio con gli elicotteri HH 212 del 9o Stormo***

Lunedì 29 Giugno 2015

**PUBBLICITÀ**

DIFESA | Grazzanise - Venerdì scorso si è conclusa l'intensa settimana esercitativa di ricerca e soccorso organizzata dal 9° Stormo di Grazzanise sia su mare che in alta montagna.

La complessa esercitazione, articolata in attività di pianificazione, direzione, condotta, esecuzione e supporto a operazioni combinate di ricerca e salvataggio di sopravvissuti sia su mare che su terra, ha avuto inizio nei primi giorni della scorsa settimana in zona marina a largo di Miliscola durante la quale gli elicotteri HH 212 del 21° Gruppo "Tiger", insieme ad una componente dei Fucilieri dell'aria, hanno effettuato attività addestrativa di recupero reale in mare. Lo scopo dell'attività addestrativa è stata quella di affinare e perfezionare ancora sempre di più le tecniche di sopravvivenza e di recupero a mare anche in condizioni particolarmente avverse.

Terminata la prima fase su mare, durata due giorni, gli equipaggi del 9° Stormo, nella giornata di Venerdì, si sono spostati nell'avellinese in località Montella, dove hanno proseguito l'attività con un'operazione congiunta di ricerca e soccorso effettuata in collaborazione con il CAI-CNSAS (Club Alpino Italiano – Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) che ha avuto come scenario operativo il massiccio montuoso irpino. Tale attività addestrativa è stata finalizzata al ritrovamento di un pilota disperso. Il peggioramento delle condizioni meteorologiche ha reso ancora più complessa l'esercitazione che si è positivamente conclusa con il ritrovamento del pilota "ferito" ed il suo recupero mediante l'utilizzo di una barella verricellabile.

Il 9° Stormo dell'Aeronautica Militare effettua un servizio di ricerca e soccorso su tutto il territorio ed i mari nazionali. grazie agli equipaggi ed agli elicotteri HH 212 in dotazione al reparto. L'addestramento e le capacità della macchina, nonché gli ausili alla visione notturna impiegati dagli equipaggi li rendono in grado di operare e prestare soccorso indifferentemente sia di giorno che di notte in qualsiasi condizione meteorologica.

***Incendio a bordo di un motopesca Ma è un'esercitazione*****Incendio a bordo di un motopesca****ma è un'esercitazione della Capitaneria**

PER APPROFONDIRE: Porto San Giorgio, capitaneria, esercitazione

Incendio a bordo

di un motopesca

Ma è un'esercitazione

PORTO SAN GIORGIO - Si è svolta questa mattina al porto peschereccio di Porto San Giorgio l'esercitazione antincendio organizzata dall'Ufficio Circondariale marittimo sangiorgese che ha partecipato con i propri uomini e mezzi, in collaborazione con le altre risorse antincendio locali.

L'esercitazione ha avuto inizio con l'allarme alle ore 9.20 da parte di un privato cittadino che segnalava la presenza di un incendio a bordo del motopesca "Nautilus" lungo la banchina del porto pescherecci. Sul posto quindi accorrevano un'autopompa dei Vigili del Fuoco di Fermo che, insieme, via mare, all'idrante della Motovedetta CP 538 e via terra a quelli locati in banchina, utilizzati dagli uomini della Protezione Civile, cercavano di estinguere "l'incendio", procedendo nel contempo a far allontanare le altre unità da pesca presenti in banchina. Estinto l'incendio e messa in sicurezza l'unità sopraggiungeva quindi un'ambulanza della Croce Azzurra, allertata tramite la sala operativa del 118, che procedeva allo sbarco ed al successivo trasporto all'Ospedale di Fermo del componente dell'equipaggio rimasto ferito. "L'esercitazione svolta, che si è conclusa alle ore 10 circa ed il cui esito è stato ampiamente positivo, ha fornito utili indicazioni sulla prontezza operativa delle diverse risorse", ha commentato al termine il comandante Strusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Fulmine colpisce una palma nel parco*

maltempo

Mezzogiorno, 29 giugno 2015 - 19:07

Paura allo «Splash» di Gallipoli

Si sono temute conseguenze peggiori come quelle nel parco di New Taipei

Il rogo è stato spento dal personale della struttura, nessun danno alle persone

di Antonio Della Rocca

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

*Fulmine colpisce una palma nel parco*

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

LECCE - Ieri pomeriggio, durante un violento temporale, un fulmine ha colpito e incendiato una grossa palma ornamentale all'interno del parco acquatico «Splash», sulla litoranea che da Gallipoli conduce a Santa Maria al Bagno.

**Pericolo scampato**

Nessuno è rimasto ferito, ma le immagini girate sul posto dai presenti con i telefonini testimoniano la gravità dell'accaduto e riportano alla mente quelle del drammatico incidente avvenuto nel parco divertimenti Formosa Water Park a New Taipei, nel nord di Taiwan, dove in un incendio sono rimaste ferite centinaia di persone. A spegnere il rogo nel parco acquatico gallipolino ci ha pensato il personale della struttura. Le piogge abbondanti di ieri hanno allagato alcune strade nei paesi dell'entroterra gallipolino. A Casarano la grandine, caduta in abbondanza, ha ricoperto strade e marciapiedi. Per le prossime ore i meteorologi prevedono sul Salento condizioni di cielo sereno con qualche possibile annuvolamento e correnti fresche dai quadranti settentrionali.

29 giugno 2015 | 19:07

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Danni nubifragio agricoltori ko***

Danni nubifragio  
agricoltori ko  
29/06/2015

Il violento nubifragio di ieri ha distrutto molte colture. Sel chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Dopo il violento nubifragio di ieri nel cosentino, SEL chiede lo stato di calamità naturale per Altomonte, centro particolarmente colpito. "Ieri pomeriggio c'è stato un nubifragio di violenza inaudita che ha pregiudicato in modo serio la raccolta della frutta per l'estate 2015, distruggendo, tra l'altro orti, ulivi e vigne. E' opportuna la richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, dopo una rapida verifica con gli imprenditori del settore che occupano centinaia di lavoratrici e lavoratori altomontesi, dello "stato di calamità naturale" e della verifica dei danni in tempi rapidi. Quello di ieri - scrive Sel - è stato un evento tragico che ha messo probabilmente in ginocchio un'intera economia comprensoriale, per cui bisogna ricorrere ai ripari per garantire il reddito alle imprese e ai lavoratori".

***Cresce il fronte "No" foto alle trivelle nei Campi Flegrei***

"No" alle trivelle nei Campi Flegrei, mobilitazione dei comitati contro l'impianto geotermico  
Cresce il fronte del no contro la realizzazione dell'impianto geotermico nei Campi Flegrei.  
di ILARIA URBANI

29 giugno 2015

Cresce il fronte del no contro la realizzazione dell'impianto geotermico nei Campi Flegrei. Domenica in piazza Italo Balbo a Pozzuoli si sono riuniti decine di cittadini per manifestare il loro dissenso contro le trivellazioni in via Scarfoglio, tra Agnano e Pozzuoli. In prima fila anche il neosindaco di Quarto pentastellato Rosa Capuozzo.

Il comitato NoTriv si batte contro la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del "Permesso di Ricerca Scarfoglio" da parte della Geoelectric srl che ha ottenuto parere favorevole dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE).

Il comitato NoTriv in piazza nei Campi Flegrei

Il progetto prevede un impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal liquido geotermico estratto da tre pozzi di produzione e re-iniettato nel sottosuolo in altri due pozzi, delle condotte per il convogliamento del fluido geotermico e dell'elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica Enel. Al presidio ha preso parte anche il vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo che ha spiegato quanto le trivellazioni, soprattutto quelle con reimmissione dei fluidi nel sottosuolo, siano pericolose in un'area come i Campi Flegrei di recente passata dal livello 1 a 2 di rischio sismico, da "base" ad "attenzione".

Il comitato NoTriv dei Campi Flegrei denuncia che le temperature del sottosuolo stanno salendo e la popolazione ha paura. "Il progetto previsto nella parte orientale della Solfatara farà il suo esperimento proprio in una zona altamente sismica. Un rischio enorme a fronte di un'esigua produzione di energia", spiegano i cittadini in mobilitazione.

L'impianto

geotermico prevede una sperimentazione di quattro anni. Fino a venerdì 3 luglio è possibile presentare osservazioni al progetto sul sito del Ministero dell'Ambiente. Il comitato NoTriv dei Campi Flegrei lancia un nuovo presidio mercoledì 1 luglio alle 17.30 in piazza Italo Balbo per un confronto tra i cittadini e per sottoscrivere osservazioni da inviare al ministero. Lo slogan è "No alle trivellazioni! Basta imposizioni!".



***"No" alle trivelle nei Campi Flegrei, mobilitazione dei comitati contro l'impianto geotermico***

"No" alle trivelle nei Campi Flegrei, mobilitazione dei comitati contro l'impianto geotermico  
Cresce il fronte del no contro la realizzazione dell'impianto geotermico nei Campi Flegrei.  
di ILARIA URBANI

29 giugno 2015

Cresce il fronte del no contro la realizzazione dell'impianto geotermico nei Campi Flegrei. Domenica in piazza Italo Balbo a Pozzuoli si sono riuniti decine di cittadini per manifestare il loro dissenso contro le trivellazioni in via Scarfoglio, tra Agnano e Pozzuoli. In prima fila anche il neosindaco di Quarto pentastellato Rosa Capuozzo.

Il comitato NoTriv si batte contro la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del "Permesso di Ricerca Scarfoglio" da parte della Geoelectric srl che ha ottenuto parere favorevole dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE).

Il comitato NoTriv in piazza nei Campi Flegrei

Il progetto prevede un impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal liquido geotermico estratto da tre pozzi di produzione e re-iniettato nel sottosuolo in altri due pozzi, delle condotte per il convogliamento del fluido geotermico e dell'elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica Enel. Al presidio ha preso parte anche il vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo che ha spiegato quanto le trivellazioni, soprattutto quelle con reimmissione dei fluidi nel sottosuolo, siano pericolose in un'area come i Campi Flegrei di recente passata dal livello 1 a 2 di rischio sismico, da "base" ad "attenzione".

Il comitato NoTriv dei Campi Flegrei denuncia che le temperature del sottosuolo stanno salendo e la popolazione ha paura. "Il progetto previsto nella parte orientale della Solfatara farà il suo esperimento proprio in una zona altamente sismica. Un rischio enorme a fronte di un'esigua produzione di energia", spiegano i cittadini in mobilitazione.

L'impianto

geotermico prevede una sperimentazione di quattro anni. Fino a venerdì 3 luglio è possibile presentare osservazioni al progetto sul sito del Ministero dell'Ambiente. Il comitato NoTriv dei Campi Flegrei lancia un nuovo presidio mercoledì 1 luglio alle 17.30 in piazza Italo Balbo per un confronto tra i cittadini e per sottoscrivere osservazioni da inviare al ministero. Lo slogan è "No alle trivellazioni! Basta imposizioni!".

***Cesa: finanziamento per il piano di Protezione Civile, interrogazione dell'opposizione***

Pin It

Lunedì 29 Giugno 2015

Il sodalizio Cesa C'è, continua nella sua azione di controllo sulla maggioranza consiliare e tramite i propri consiglieri comunali, Ernesto Ferrante e Carmine Alma, ha presentato una nuova interrogazione consiliare. Oggetto dell'interrogazione del gruppo Cesa C'è è il Piano Comunale di Protezione Civile. “L'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile è un'occasione importante da non sottovalutare per la crescita del nucleo operativo comunale di protezione civile, e, siccome le procedure per la redazione sono state avviate già da tempo, si esortano il Sindaco e il consigliere comunale delegato alla Protezione Civile, Alfonso Marrandino, a dare impulso alla conclusione della redazione del piano in modo da approvare quanto prima lo stesso, onde evitare l'eventuale perdita del finanziamento di € 30.000,00 ottenuto dalla precedente amministrazione”. Su tale argomento il consigliere delegato dovrà relazionare nel prossimo consiglio comunale.

***Prove di salvataggio con gli elicotteri HH 212 del 9° Stormo***

Lunedì 29 Giugno 2015

**PUBBLICITÀ**

DIFESA | Grazzanise - Venerdì scorso si è conclusa l'intensa settimana esercitativa di ricerca e soccorso organizzata dal 9° Stormo di Grazzanise sia su mare che in alta montagna.

La complessa esercitazione, articolata in attività di pianificazione, direzione, condotta, esecuzione e supporto a operazioni combinate di ricerca e salvataggio di sopravvissuti sia su mare che su terra, ha avuto inizio nei primi giorni della scorsa settimana in zona marina a largo di Miliscola durante la quale gli elicotteri HH 212 del 21° Gruppo "Tiger", insieme ad una componente dei Fucilieri dell'aria, hanno effettuato attività addestrativa di recupero reale in mare. Lo scopo dell'attività addestrativa è stata quella di affinare e perfezionare ancora sempre di più le tecniche di sopravvivenza e di recupero a mare anche in condizioni particolarmente avverse.

Terminata la prima fase su mare, durata due giorni, gli equipaggi del 9° Stormo, nella giornata di Venerdì, si sono spostati nell'avellinese in località Montella, dove hanno proseguito l'attività con un'operazione congiunta di ricerca e soccorso effettuata in collaborazione con il CAI-CNSAS (Club Alpino Italiano – Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) che ha avuto come scenario operativo il massiccio montuoso irpino. Tale attività addestrativa è stata finalizzata al ritrovamento di un pilota disperso. Il peggioramento delle condizioni meteorologiche ha reso ancora più complessa l'esercitazione che si è positivamente conclusa con il ritrovamento del pilota "ferito" ed il suo recupero mediante l'utilizzo di una barella verricellabile.

Il 9° Stormo dell'Aeronautica Militare effettua un servizio di ricerca e soccorso su tutto il territorio ed i mari nazionali, grazie agli equipaggi ed agli elicotteri HH 212 in dotazione al reparto. L'addestramento e le capacità della macchina, nonché gli ausili alla visione notturna impiegati dagli equipaggi li rendono in grado di operare e prestare soccorso indifferentemente sia di giorno che di notte in qualsiasi condizione meteorologica.

***Incendio a bordo di un motopesca Ma è un'esercitazione*****Incendio a bordo di un motopesca****ma è un'esercitazione della Capitaneria**

PER APPROFONDIRE: Porto San Giorgio, capitaneria, esercitazione

Incendio a bordo

di un motopesca

Ma è un'esercitazione

PORTO SAN GIORGIO - Si è svolta questa mattina al porto peschereccio di Porto San Giorgio l'esercitazione antincendio organizzata dall'Ufficio Circondariale marittimo sangiorgese che ha partecipato con i propri uomini e mezzi, in collaborazione con le altre risorse antincendio locali.

L'esercitazione ha avuto inizio con l'allarme alle ore 9.20 da parte di un privato cittadino che segnalava la presenza di un incendio a bordo del motopesca "Nautilus" lungo la banchina del porto pescherecci. Sul posto quindi accorrevano un'autopompa dei Vigili del Fuoco di Fermo che, insieme, via mare, all'idrante della Motovedetta CP 538 e via terra a quelli locati in banchina, utilizzati dagli uomini della Protezione Civile, cercavano di estinguere "l'incendio", procedendo nel contempo a far allontanare le altre unità da pesca presenti in banchina. Estinto l'incendio e messa in sicurezza l'unità sopraggiungeva quindi un'ambulanza della Croce Azzurra, allertata tramite la sala operativa del 118, che procedeva allo sbarco ed al successivo trasporto all'Ospedale di Fermo del componente dell'equipaggio rimasto ferito. "L'esercitazione svolta, che si è conclusa alle ore 10 circa ed il cui esito è stato ampiamente positivo, ha fornito utili indicazioni sulla prontezza operativa delle diverse risorse", ha commentato al termine il comandante Strusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Fulmine colpisce una palma nel parco*

maltempo

Mezzogiorno, 29 giugno 2015 - 19:07

Paura allo «Splash» di Gallipoli

Si sono temute conseguenze peggiori come quelle nel parco di New Taipei

Il rogo è stato spento dal personale della struttura, nessun danno alle persone

di Antonio Della Rocca

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

*Fulmine colpisce una palma nel parco*

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

LECCE - Ieri pomeriggio, durante un violento temporale, un fulmine ha colpito e incendiato una grossa palma ornamentale all'interno del parco acquatico «Splash», sulla litoranea che da Gallipoli conduce a Santa Maria al Bagno.

**Pericolo scampato**

Nessuno è rimasto ferito, ma le immagini girate sul posto dai presenti con i telefonini testimoniano la gravità dell'accaduto e riportano alla mente quelle del drammatico incidente avvenuto nel parco divertimenti Formosa Water Park a New Taipei, nel nord di Taiwan, dove in un incendio sono rimaste ferite centinaia di persone. A spegnere il rogo nel parco acquatico gallipolino ci ha pensato il personale della struttura. Le piogge abbondanti di ieri hanno allagato alcune strade nei paesi dell'entroterra gallipolino. A Casarano la grandine, caduta in abbondanza, ha ricoperto strade e marciapiedi. Per le prossime ore i meteorologi prevedono sul Salento condizioni di cielo sereno con qualche possibile annuvolamento e correnti fresche dai quadranti settentrionali.

29 giugno 2015 | 19:07

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Danni nubifragio agricoltori ko***

Danni nubifragio  
agricoltori ko  
29/06/2015

Il violento nubifragio di ieri ha distrutto molte colture. Sel chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Dopo il violento nubifragio di ieri nel cosentino, SEL chiede lo stato di calamità naturale per Altomonte, centro particolarmente colpito. "Ieri pomeriggio c'è stato un nubifragio di violenza inaudita che ha pregiudicato in modo serio la raccolta della frutta per l'estate 2015, distruggendo, tra l'altro orti, ulivi e vigne. E' opportuna la richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, dopo una rapida verifica con gli imprenditori del settore che occupano centinaia di lavoratrici e lavoratori altomontesi, dello "stato di calamità naturale" e della verifica dei danni in tempi rapidi. Quello di ieri - scrive Sel - è stato un evento tragico che ha messo probabilmente in ginocchio un'intera economia comprensoriale, per cui bisogna ricorrere ai ripari per garantire il reddito alle imprese e ai lavoratori".

***Cresce il fronte "No" foto alle trivelle nei Campi Flegrei***

"No" alle trivelle nei Campi Flegrei, mobilitazione dei comitati contro l'impianto geotermico  
Cresce il fronte del no contro la realizzazione dell'impianto geotermico nei Campi Flegrei.  
di ILARIA URBANI

29 giugno 2015

Cresce il fronte del no contro la realizzazione dell'impianto geotermico nei Campi Flegrei. Domenica in piazza Italo Balbo a Pozzuoli si sono riuniti decine di cittadini per manifestare il loro dissenso contro le trivellazioni in via Scarfoglio, tra Agnano e Pozzuoli. In prima fila anche il neosindaco di Quarto pentastellato Rosa Capuozzo.

Il comitato NoTriv si batte contro la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del "Permesso di Ricerca Scarfoglio" da parte della Geoelectric srl che ha ottenuto parere favorevole dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE).

Il comitato NoTriv in piazza nei Campi Flegrei

Il progetto prevede un impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal liquido geotermico estratto da tre pozzi di produzione e re-iniettato nel sottosuolo in altri due pozzi, delle condotte per il convogliamento del fluido geotermico e dell'elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica Enel. Al presidio ha preso parte anche il vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo che ha spiegato quanto le trivellazioni, soprattutto quelle con reimmissione dei fluidi nel sottosuolo, siano pericolose in un'area come i Campi Flegrei di recente passata dal livello 1 a 2 di rischio sismico, da "base" ad "attenzione".

Il comitato NoTriv dei Campi Flegrei denuncia che le temperature del sottosuolo stanno salendo e la popolazione ha paura. "Il progetto previsto nella parte orientale della Solfatara farà il suo esperimento proprio in una zona altamente sismica. Un rischio enorme a fronte di un'esigua produzione di energia", spiegano i cittadini in mobilitazione.

L'impianto

geotermico prevede una sperimentazione di quattro anni. Fino a venerdì 3 luglio è possibile presentare osservazioni al progetto sul sito del Ministero dell'Ambiente. Il comitato NoTriv dei Campi Flegrei lancia un nuovo presidio mercoledì 1 luglio alle 17.30 in piazza Italo Balbo per un confronto tra i cittadini e per sottoscrivere osservazioni da inviare al ministero. Lo slogan è "No alle trivellazioni! Basta imposizioni!".



***"No" alle trivelle nei Campi Flegrei, mobilitazione dei comitati contro l'impianto geotermico***

"No" alle trivelle nei Campi Flegrei, mobilitazione dei comitati contro l'impianto geotermico  
Cresce il fronte del no contro la realizzazione dell'impianto geotermico nei Campi Flegrei.  
di ILARIA URBANI

29 giugno 2015

Cresce il fronte del no contro la realizzazione dell'impianto geotermico nei Campi Flegrei. Domenica in piazza Italo Balbo a Pozzuoli si sono riuniti decine di cittadini per manifestare il loro dissenso contro le trivellazioni in via Scarfoglio, tra Agnano e Pozzuoli. In prima fila anche il neosindaco di Quarto pentastellato Rosa Capuozzo.

Il comitato NoTriv si batte contro la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del "Permesso di Ricerca Scarfoglio" da parte della Geoelectric srl che ha ottenuto parere favorevole dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE).

Il comitato NoTriv in piazza nei Campi Flegrei

Il progetto prevede un impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal liquido geotermico estratto da tre pozzi di produzione e re-iniettato nel sottosuolo in altri due pozzi, delle condotte per il convogliamento del fluido geotermico e dell'elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica Enel. Al presidio ha preso parte anche il vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo che ha spiegato quanto le trivellazioni, soprattutto quelle con reimmissione dei fluidi nel sottosuolo, siano pericolose in un'area come i Campi Flegrei di recente passata dal livello 1 a 2 di rischio sismico, da "base" ad "attenzione".

Il comitato NoTriv dei Campi Flegrei denuncia che le temperature del sottosuolo stanno salendo e la popolazione ha paura. "Il progetto previsto nella parte orientale della Solfatara farà il suo esperimento proprio in una zona altamente sismica. Un rischio enorme a fronte di un'esigua produzione di energia", spiegano i cittadini in mobilitazione.

L'impianto

geotermico prevede una sperimentazione di quattro anni. Fino a venerdì 3 luglio è possibile presentare osservazioni al progetto sul sito del Ministero dell'Ambiente. Il comitato NoTriv dei Campi Flegrei lancia un nuovo presidio mercoledì 1 luglio alle 17.30 in piazza Italo Balbo per un confronto tra i cittadini e per sottoscrivere osservazioni da inviare al ministero. Lo slogan è "No alle trivellazioni! Basta imposizioni!".

***Cesa: finanziamento per il piano di Protezione Civile, interrogazione  
dell'opposizione***

Pin It

Lunedì 29 Giugno 2015

Il sodalizio Cesa C'è, continua nella sua azione di controllo sulla maggioranza consiliare e tramite i propri consiglieri comunali, Ernesto Ferrante e Carmine Alma, ha presentato una nuova interrogazione consiliare. Oggetto dell'interrogazione del gruppo Cesa C'è è il Piano Comunale di Protezione Civile. “L'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile è un'occasione importante da non sottovalutare per la crescita del nucleo operativo comunale di protezione civile, e, siccome le procedure per la redazione sono state avviate già da tempo, si esortano il Sindaco e il consigliere comunale delegato alla Protezione Civile, Alfonso Marrandino, a dare impulso alla conclusione della redazione del piano in modo da approvare quanto prima lo stesso, onde evitare l'eventuale perdita del finanziamento di € 30.000,00 ottenuto dalla precedente amministrazione”. Su tale argomento il consigliere delegato dovrà relazionare nel prossimo consiglio comunale.